

# sm<sup>®</sup> magazine

## ArtEVENTS

Periodico Bimensile d'Arte N°2

Settembre - Ottobre 2021



### Quando l'Arte si trasforma in ringraziamento

Quest'anno i circa mille figuranti tra nobili, armigeri, cavalieri, musicisti, sbandieratori e molte altre figure caratteristiche del Palio dei 10 Comuni del Montagnanese non hanno sfilato lungo le vie, piazze e nel verde vallo della Rocca degli Alberi di Montagnana, per il consueto via alla festa delle feste qual'è il Palio. Il perché è tristemente noto; per le forti restrizioni organizzative causate dalla pandemia del Coronavirus. Ugualmente però, come quanto fatto nel 2020, si è dato corso alla mostra degli artisti del Palio 2021 "Palio in Arte", donando ad istituzioni, associazioni e fondazioni le opere destinate ai vincitori delle tenzoni, il tutto per dare un segnale forte di presenza ma anche di speranza. Ecco che l'opera di **Marco Manzella** è stata donata alla Presidenza della Regione Veneto, il lavoro di **Massimo Caccia** è stato donato all'Associazione Musei d'Ossola di Crevoladossola (Verbania) e l'opera di **Marika Vicari** è stata donata alla Fondazione "Città della Speranza" di Padova.

### In questo Numero

#### Rovigo

**Rovigo, capitale della fotografia con un doppio appuntamento.**

**A Palazzo Roverella con la mostra Robert Doisneau, prestigiatore della fotografia e a Palazzo Roncale con la mostra del colossale riscatto della "Mesopotamia d'Italia"**

**Una mostra che racconta l'esemplare riscatto del Polesine a 70 anni dall'alluvione**

#### Il ritorno delle grandi Fiere d'Arte

#### Padova

**ArtePadova, una delle più longeve manifestazioni nel mondo dell'arte in Italia, si prepara a ripartire dal 12 al 15 novembre 2021 presso il quartiere fieristico di Padova con un'offerta espositiva ancora più ampia e variegata per festeggiare al meglio la sua 31esima edizione.**

#### Verona

**ArtVerona è lieta di riabbracciare il suo pubblico. Infatti dal 15 al 17 ottobre andrà in scena la 16a edizione di ArtVerona, la fiera dedicata alla valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea e del sistema dell'arte italiano, grazie anche alla collaborazione di ANGAMC**

## **Rovigo, capitale della fotografia con un doppio appuntamento.**

### **A Palazzo Roverella**

#### **Robert Doisneau, prestigiatore della fotografia**

Dal 23 settembre il pubblico potrà ammirare al Roverella la grande retrospettiva dedicata a Robert Doisneau. La mostra, che resterà aperta sino al 30 gennaio del prossimo anno, è promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ed è stata affidata alla curatela di un grande specialista, Gabriel Bauret.

Il curatore anticipa alcuni dei segreti, delle storie, dei pensieri e delle verità nascoste nelle 133 immagini di Doisneau che si potranno ammirare al Roverella. All'osservatore meno attento quelle del grande maestro francese sembrano istantanee di momenti "qualunque", fresche registrazioni fotografiche di situazioni casuali.

Così è, ma solo in parte. Perché dietro quelle situazioni c'è un attento lavoro, una "regia", che rende quei momenti assolutamente speciali e perciò in grado di colpire chi li sta osservando. È il caso di "Fox-terrier sul Pont des Arts", foto scattata a Parigi nel 1953, che rivela un vero e proprio gioco di prestigio del mago Robert Doisneau.

"Come tutte le magie" – svela il curatore – "ci racconta due storie: una si vede, l'altra no. Quella che si vede è una storia di sguardi: inizia con un cane che guarda un fotografo mentre il suo padrone guarda un pittore, che a sua volta guarda una donna vestita ma la ritrae nuda. Finisce con un dubbio, irrisolto, su cosa stia realmente guardando il padrone del cane. Nella storia che non si vede, invece, c'è un grande fotografo, bravissimo non solo a cogliere l'attimo, come fanno i grandi fotografi, ma anche a inventarselo, come fanno i grandi artisti, pur dandoci l'illusione,

come fanno i grandi prestigiatori, che – *puf!* – quella foto sia frutto del caso. A differenza dei prestigiatori, però, a Doisneau piaceva svelare i suoi trucchi: «Questa è una foto completamente costruita», ha raccontato. «Eravamo un bel gruppetto in un caffè di rue de Seine, tutti un po' brilli; con noi c'era una ragazza che il compagno pittore voleva ritrarre sul Pont des Arts. Io gli ho suggerito di dipingerla nuda, per vedere come avrebbe reagito la gente». Era il suo modo di opporsi al principio di autenticità che, a suo dire, aveva bloccato l'evoluzione della fotografia. Per come la vedeva lui, infatti, «la disobbedienza e la curiosità sono i due requisiti principali di questo mestiere»".

### **A Palazzo Roncale**

#### **In mostra, il colossale riscatto della "Mesopotamia d'Italia" – Una mostra che racconta l'esemplare riscatto del Polesine a 70 anni dall'alluvione**

"70 anni dopo. La Grande Alluvione", mostra promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, curata da Francesco Jori con Alessia Vedova e Sergio Campagnolo (in Palazzo Roncale dal 23 ottobre al 31 gennaio) è il racconto di un corale e colossale atto di orgoglio e della capacità di riscatto di quella che era definita la "Mesopotamia d'Italia".

"La storia del Polesine è racconto di secolari e pesanti ingiustizie, con la forbice drammatica aperta tra un latifondo monopolista e decine di migliaia di persone condannate a una stentata sopravvivenza. Ma non per questo rassegnate: nel Risorgimento è Fratta Polesine a diventare uno dei poli dei moti carbonari; la trama di fine Ottocento è caratterizzata da straordinarie azioni sindacali; e anche dopo, con l'avvento del fascismo, è una figura polesana come Giacomo Matteotti a opporsi in modo indomito alla dittatura, pagando l'opposizione con la vita. Non solo protagonisti di primo piano, tuttavia: la Storia è fatta anche da milioni di persone senza storia, che ogni giorno ripartono con coraggio e tenacia superando ogni difficoltà. I polesani l'hanno fatto da ben prima dell'alluvione del 1951, hanno continuato a farlo durante, e hanno perseverato anche dopo. Come questa mostra si propone di raccontare nel rispetto per il ricordo.

Puntualmente, infatti, da quel 14 novembre 1951, ogni decennale della Grande Alluvione è stato ricordato, riproposto, rivisitato. Sono state rievocate circostanze e testimonianze, sono state indagate le cause, sono state ricostruite le azioni di soccorso intraprese a favore della popolazione, e quelle di riparazione degli ingenti danni provocati dall'acqua. Ogni volta con approfondimenti di assoluto rilievo, che hanno consentito di fare sempre più chiarezza nelle dimensioni e nella portata della catastrofe. "Questa mostra si propone – anticipa Jori – un obiettivo diverso, se si vuole più ambizioso: inserire l'evento del '51 in una cornice storica di ampia portata, che ricostruisca la storia di questa terra e la sua straordinaria capacità di resilienza, fino ad approdare da alcuni anni a una situazione di relativo benessere che la equipara alla media del Veneto, una delle regioni più avanzate d'Italia sia pure in tempi di crisi". "Già le prime cronache di chi arriva da fuori per raccontare la tragedia parlano della straordinaria capacità di resistenza delle persone coinvolte, a tutti i livelli; ed è emblematico che una ricostruzione, originariamente prevista sull'arco di un paio d'anni, sia stata completata in soli sei mesi. Ma la ripartenza non si è esaurita nel medicare le ferite e ricucire gli strappi: da lì, progressivamente, si è messa in moto la rinascita di un Polesine deciso a non farsi più condizionare dalla natura; e che oggi sta trovando una sua via originale di sviluppo, ritagliandosi un ruolo specifico nel contesto veneto e nazionale. Uno sforzo premiato anche dalle statistiche: in avvio del terzo millennio, gli indicatori economici hanno documentato l'allineamento del rodigino alla modernità".

**Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**

## Il ritorno delle grandi fiere dell'Arte

### Padova

ArtePadova, una delle più longeve manifestazioni nel mondo dell'arte in Italia, si prepara a ripartire dal 12 al 15 novembre 2021 presso il quartiere fieristico di Padova con un'offerta espositiva ancora più ampia e variegata per festeggiare al meglio la sua 31esima edizione. L'evento, che proporrà oltre 300 espositori italiani con più di 15.000 opere distribuite su ben 6 padiglioni (1-3-4-7-8 e galleria 78), prevede due sezioni: la Main Section in cui esporranno le più importanti gallerie italiane di arte moderna e contemporanea, presentando i grandi maestri del Novecento accanto alle nuove firme internazionali; e la decima edizione di C.A.T.S. Contemporary Art Talent Show, dedicata all'arte accessibile (pittura, scultura, fotografia e arte digitale) e riservata a gallerie, associazioni, artisti indipendenti e collettivi provenienti dall'Italia e dall'Estero.

La Main Section conterà tra i suoi espositori galleristi di fama nazionale e internazionale, con opere di assoluto rilievo che rappresentano un'ampia sintesi delle espressioni artistiche che hanno fatto la Storia del Novecento o che si stanno affermando più recentemente, oltre alla presenza delle librerie specializzate e delle editorie d'arte; mentre C.A.T.S. (padiglione 4) ospiterà gli artisti che si affacciano per la prima volta sul panorama contemporaneo, dando vita a un vero e proprio laboratorio creativo in cui poter scoprire opere d'arte a prezzi "accessibili", le cui valutazioni si attestano per il momento al di sotto dei 5.000 euro. A margine di questa sezione saranno esposte in un'area dedicata tutte le opere concorrenti al Premio C.A.T.S. e quelle in lizza alla 3<sup>a</sup> edizione del Premio Mediolanum, i cui vincitori saranno proclamati domenica 14 novembre. Uno spazio speciale verrà assegnato al progetto vincitore del Contest Show and Tell – Pensa, Crea, Mostra riservato ad artisti e curatori Under 30 in tutta Italia

## Verona

Prima di ArtePadova, nella città di Giuletta e Romeo Verona, andrà in scena ArtVerona, la quale è lieta di riabbracciare il suo pubblico. Infatti è stata presentata alla Casa degli Artisti di Milano la 16a edizione di ArtVerona, la fiera dedicata alla valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea e del sistema dell'arte italiano, grazie anche alla collaborazione di ANGAMC. In programma dal 15 al 17 ottobre 2021 in presenza a Veronafiere, con la direzione artistica di Stefano Raimondi, ArtVerona si svolge, nella giornata di domenica 17 ottobre, in contemporanea e in sinergia con Vinitaly Special Edition (17-19 ottobre 2021), evento dedicato ai professionisti del settore vitivinicolo con un format innovativo e una forte vocazione all'internazionalità. La grande novità dell'edizione 2021 è Red Carpet, sezione che mette il visitatore al centro dell'esperienza, certificando nel migliore dei modi il ritorno in presenza della manifestazione. Il progetto è stato affidato a Paola Pivi, tra le più importanti artiste internazionali, che realizzerà per la Galleria dei Signori della fiera un'installazione che prenderà la forma di un tappeto interamente vivibile in uno spazio di oltre 700 metri quadrati. Il tappeto è realizzato in collaborazione con l'azienda Aquafil, leader mondiale nella produzione di fibre sintetiche da materiale di riciclo, collaborazione nata in linea con i temi della sostenibilità e della circolarità sostenuti da ArtVerona e Veronafiere. Innovazione e tecnologia definiscono la nuova sezione *Evolution* con lavori legati a intelligenza artificiale, social network, NFT, videogiochi, animazioni 3D, Coding e Big Data.

**Altra importante novità è la sezione Introduction curata da Giacinto Di Pietrantonio,**

dove gallerie storiche introducono gallerie più giovani, riflettendo sulla necessità di iniziare a riaprire un dialogo e un passaggio di saperi tra diverse generazioni nel mondo dell'arte. *Solo e Next* sono le sezioni dedicate agli emergenti e alle sperimentazioni. Nella volontà di valorizzare e far emergere le connessioni tra

diversi operatori la nuova sezione *LAB1*, curata da Giulia Floris, mette in dialogo Residenze istituzionali d'artista e spazi no profit mentre *#Pages*, a cura di Ginevra Bria, arricchisce la tradizionale sezione dedicata all'editoria attraverso un progetto di curatela monografico. E ancora, Level 0 invita, per la prima volta dal vivo, importanti Fondazioni private che, insieme ai principali Musei, selezioneranno artisti da valorizzare nella loro programmazione. Completa il programma dei progetti in fiera *Standchat*, conversazioni, a cura di Saverio Verini, tra il pubblico e gli artisti che da quest'anno coinvolgono anche i galleristi che li rappresentano, estendendo così il dialogo a un'altra figura chiave del sistema dell'arte. Protagonista del percorso digitale è stata la serie di *#Talk* a cura di Maria Chiara Valacchi, realizzata sul canale IGTV e nel feed della pagina Instagram della fiera, caratterizzata da brevi interviste realizzate con l'obiettivo di proporre un'indagine trasparente sul sistema dell'arte contemporanea, che proseguirà anche in fiera, attraverso il coinvolgimento di molteplici attori della cultura.

**La voglia di ripartenza e di sostenere il mondo dell'arte italiano è sottolineata dai numerosi premi, nuovi e storici, presentati ad ArtVerona:**

il Premio Massimiliano Galliani per il disegno under 35 e il Premio De Buris Famiglia Tommasi si aggiungono al Premio Icona, Fondo di acquisizione A Disposizione. Veronafiere per l'arte, A Collection, Premio Studio Montani Tesei under 35, Premio Casarini Due Torri Hotel, Premio Display e Sustainable Art Prize. La città di Verona è al centro della proposta culturale, accogliendo il visitatore in meravigliosi luoghi storici e ancora principali istituzioni, ArtVerona presenta *Art & the City*, un programma di iniziative culturali dedicate al collezionismo, performance e videoarte. *Ciak Collecting: Collezionismo Italiano Attivo*, a cura di Irene Sofia Comi; *Critical Collecting*, a cura di Antonio Grulli; *Performance & The City*, a cura di Claudia Santeroni e Maria Marzia Minelli; e *BLAST*, a cura di Jessica Bianchera e Marta Ferretti sono alcuni dei progetti che rendono imperdibile la visita a Verona e ArtVerona.

Legnago, 01/09/2021

